



[HTTPS://GITHUB.COM/ALBERTO-GI/PROGETTO-HCI](https://github.com/ALBERTO-GI/PROGETTO-HCI)

LE 6 SHELLS

Fondamenti di Human-Computer Interaction



TABELLA DEI CONTENUTI

- | | |
|---|----|
| • Introduzione | 01 |
| • Nuove attività di Need Finding | 02 |
| • Bisogni degli utenti | 03 |
| • Soluzioni | 04 |
| • Nome del Progetto e Value Proposition | 05 |



INTRODUZIONE

01

IL TEAM



ALBERTO R.



ALBERTO G.



ANTONIO



ENRICO



GIACOMO



NICOLA

FOCUS TEMA:



La nostra fase di **Focus e Refinement**, in seguito all'analisi dei bisogni fatta durante la fase di Need Finding, si è concentrata sulla definizione ad **alto livello** dell'esperienza di studio e della sua **organizzazione**. Crediamo che questo focus possa essere **innovativo** in un tema sicuramente molto attenzionato nel contesto scolastico.

NUOVE ATTIVITÀ DI NEED FINDING

02

INITIAL MAPPING



FOCUS GROUP

Sono stati condotti **tre focus group** con nove partecipanti, approfondendo le principali criticità emerse dal Need Finding. Il confronto si è focalizzato su **tre macrotemi**:

1. Acquisire un buon **metodo di studio**
2. Mantenere **costanza e concentrazione**
3. Promuovere un **ambiente di scambio**

I focus group sono stati condotti da diversi membri del team, sempre in coppia: uno facilitava la conversazione, l'altro annotava gli spunti emersi. Gli intervistati, in quanto studenti, rappresentano tutti potenziali utilizzatori del servizio finale.



PRIMO FOCUS GROUP

Intervistatore: Giacomo

Appunti: Alberto G.



Nome: Sara

Età: 20

Genere: Donna

Utente: Utente Medio

Corso di Studi: Ingegneria Gestionale a UniUd

Nome: Guglielmo

Età: 21

Genere: Uomo

Utente: Utente Medio

Corso di Studi: Ingegneria Meccanica al PoliMi

Nome: Giovanni P.

Età: 21

Genere: Uomo

Utente: Utente Medio

Corso di Studi: Ingegneria Gestionale al PoliMi

SECONDO FOCUS GROUP

Intervistatore: Antonio

Appunti: Nicola



Nome: Gabriele

Età: 22

Genere: Uomo

Utente: Utente Medio

Corso di Studi: Ingegneria Informatica al PoliMi

Nome: Manfredi

Età: 20

Genere: Uomo

Utente: Utente Medio

Corso di Studi: Economia a UniTo

Nome: Fabrizio

Età: 21

Genere: Uomo

Utente: Utente Medio

Corso di Studi: Space Engineering al PoliMi

TERZO FOCUS GROUP

Intervistatore: Giacomo
Appunti: Alberto G.



Nome: Edoardo
Età: 21
Genere: Uomo
Utente: Utente Medio
Corso di Studi: Ingegneria Meccanica al PolMi

Nome: Giovanni L.
Età: 21
Genere: Uomo
Utente: Utente Medio
Corso di Studi: Ingegneria Informatica a UniTs

Nome: Chiara
Età: 21
Genere: Donna
Utente: Utente Medio
Corso di Studi: Scienze Politiche a UniPd

DOMANDE PRINCIPALI:

MOTIVAZIONE E GESTIONE DEL FALLIMENTO

- Come vivi il concetto di fallimento nello studio?
- Puoi raccontare un'esperienza di fallimento nello studio e cosa hai imparato da essa?
- Quanto è importante per te la motivazione nello studio?
- Come affronti lo studio nei momenti di bassa motivazione? Quali strategie ti aiutano?

- Quali sono le principali cause di scarsa concentrazione?
- In che modo la tecnologia può influenzare la concentrazione nello studio?
- Quali difficoltà hai nel mantenere la concentrazione e quali strategie aiutano a gestirle?
- La mancanza di concentrazione influisce sulla motivazione o su eventuali fallimenti?

CONCENTRAZIONE

METODO E ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO

- Quali sono gli aspetti forti che consigli del tuo metodo di studio?
- Quali sono gli aspetti non efficienti che andrebbero cambiati del tuo metodo di studio?
- Che cosa significa per te essere organizzato nello studio?
- Pensi che l'organizzazione dello studio ti aiuti o che possa limitare la flessibilità?

DOMANDE PRINCIPALI:

GESTIONE DELLA STANCHEZZA E PAUSE

- Quali sono i segnali, fisici e mentali, che indicano di prendere una pausa o fermarsi?
- Come gestisci le pause durante lo studio? Le reputi efficaci?
- Come definiresti una buona pausa? Che differenza c'è tra una pausa che ricarica e una che distrae?
- In che modo, se presente, la tecnologia influisce sulle tue pause di studio?

- Ti è più utile studiare in maniera individuale o condivisa?
- Quali sono i principali vantaggi di studiare con un'altra persona o in gruppo?
- In che modo la presenza degli altri influenza sulla motivazione o sulla concentrazione?
- In che modo studiare con gli altri può influenzare il tuo metodo di studio?
- Quali caratteristiche rendono efficace un gruppo di studio? Quali le difficoltà?

CONSIGLI DA STUDENTI PIÙ GRANDI

STUDIO IN COMPAGNIA

- In che modo il confronto con studenti più grandi può influenzare la tua motivazione o il tuo approccio allo studio?
- Come valuti l'accesso al feedback di studenti più grandi? Come si potrebbe facilitare questo tipo di confronto?
- Saresti disposto a dare consigli a studenti più giovani condividendo la tua esperienza?

MOTIVAZIONE E GESTIONE DEL FALLIMENTO

“Per essere più motivata mi pongo un obiettivo giornaliero un po' più alto rispetto a quello che effettivamente riesco a fare.”

CHIARA



“Fallire è parte del processo, l'accettazione è l'unico strumento di cui noi disponiamo per poter far fronte a questa problematica.”

MANFREDI



MOTIVAZIONE E GESTIONE DEL FALLIMENTO

01 FALLIMENTO

Il fallimento è **parte formativa** del percorso, utile per migliorare il metodo di studio e la consapevolezza personale. È ritenuta fondamentale **l'accettazione** e la capacità di riorganizzarsi, spesso supportata dal confronto con pari, familiari o studenti più esperti.

02 MOTIVAZIONE

Per mantenere la motivazione, diversi studenti ricorrono ad attività ricreative, sport o a una pianificazione più strutturata dello studio, evidenziando come la **costanza** e la **forza di volontà** siano elementi fondamentali per superare le difficoltà.

CONCENTRAZIONE

“Il telefono è una fonte di distrazione incredibile, [...] contenuti che ti danno una botta dopaminica istantanea [...] ti porta ad abbassare la tua concentrazione, che si ripercuote sia nello studio che nella vita.”

GABRIELE



“i social network, tendono a distrarmi molto dallo studio e non mi fanno accorgere del tempo che passa. Gli strumenti digitali però servono per lo studio quindi non te ne puoi distaccare totalmente.”

GIOVANNI P.





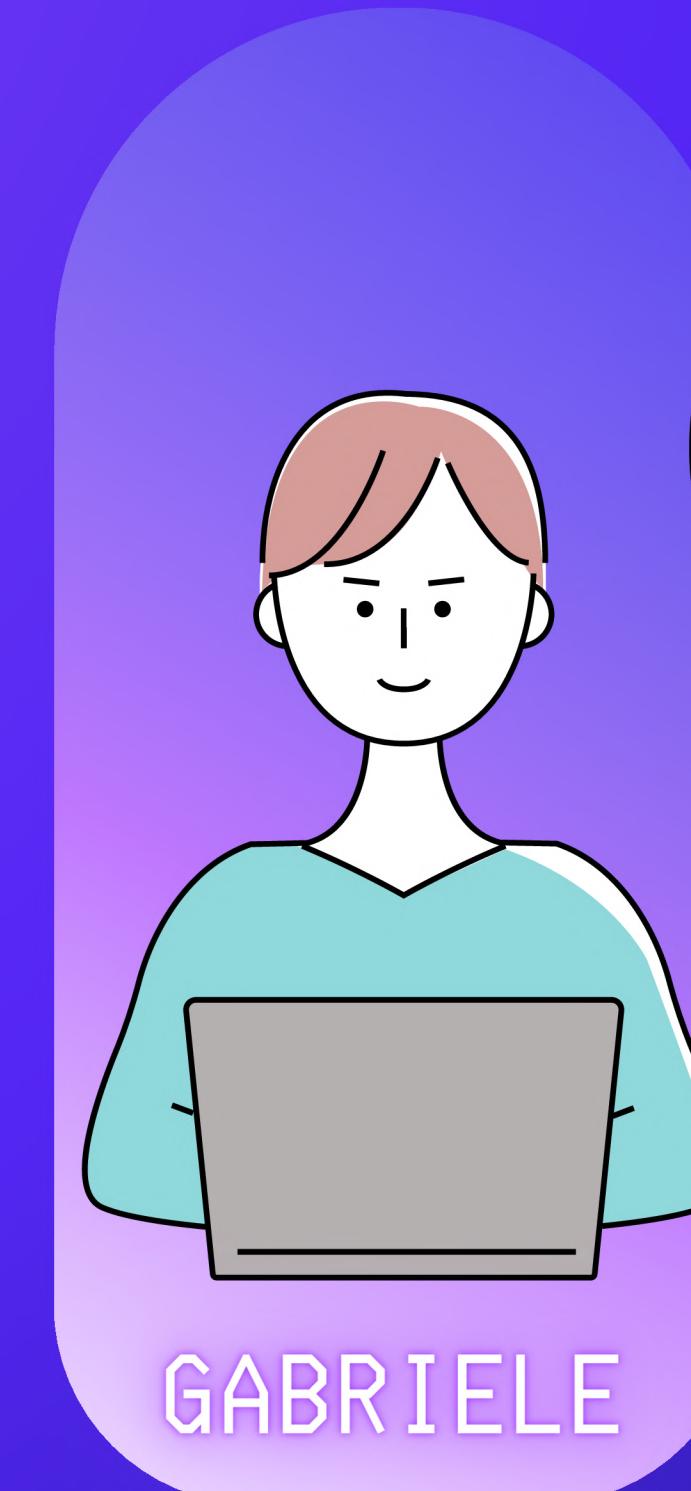
CONCENTRAZIONE

La principale fonte di distrazione è il **telefono**, soprattutto per social e notifiche. Pur essendo strumenti utili allo studio, molti studenti **faticano a gestirli**. Per migliorare la concentrazione, adottano strategie come app blocca-social, modalità “non disturbare”, studio in compagnia o in spazi dedicati. Anche sonno e stress influenzano l’attenzione, rendendo necessario un **equilibrio** tra benessere e uso consapevole della tecnologia.



METODO E ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO

“Trovo molto d'aiuto l'intelligenza artificiale, per me è come avere a portata di mano un professore a tutti gli effetti.”



“Ritengo che ogni persona abbia i propri punti di forza e di debolezza. Trovare un metodo di studio unico che valga per tutti nella stessa maniera è abbastanza utopico, se non impossibile.”

METODO E ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO

L'organizzazione e il metodo di studio sono **aspetti personali** e in continua evoluzione. Pur riconoscendo l'importanza della pianificazione, molti ne sottolineano la necessaria **flessibilità**. Tecniche rigide vengono spesso abbandonate a favore di approcci più spontanei e adattivi, basati sull'esperienza e sull'autoregolazione. C'è consapevolezza che **non esista un metodo universale**, ma che ciascuno deve costruire nel tempo un proprio equilibrio tra costanza, flessibilità e motivazione.



GESTIONE DELLA STANCHEZZA E DELLE PAUSE



EDOARDO

“Durante la pausa cerco di non aprire il telefono perché poi spesso succede che la pausa diventa più lunga di quello che dovrebbe essere.”

“Cerco di eliminare completamente le distrazioni perché altrimenti la pausa si allunga molto più del previsto e dopo fatico a riprendere a studiare.”

GIOVANNI L.



GESTIONE DELLA STANCHEZZA E DELLE PAUSE

01

Le pause vengono percepite come **necessarie** quando si avverte un calo di concentrazione o la perdita di lucidità, anche se **raramente vengono pianificate** in modo preciso. L'uso del telefono tende a prolungarle e a ridurne l'efficacia, mentre attività come camminare, bere, mangiare o interagire con altri risultano più rigenerative.

02

Alcuni utilizzano **timer** o canzoni per limitare la durata della pausa, mentre altri privilegiano **pause di qualità** o ambienti che favoriscono il ritorno alla concentrazione. Nel complesso, emerge l'importanza di **pause brevi ma consapevoli**, capaci di ristorare davvero senza compromettere il ritmo di studio.

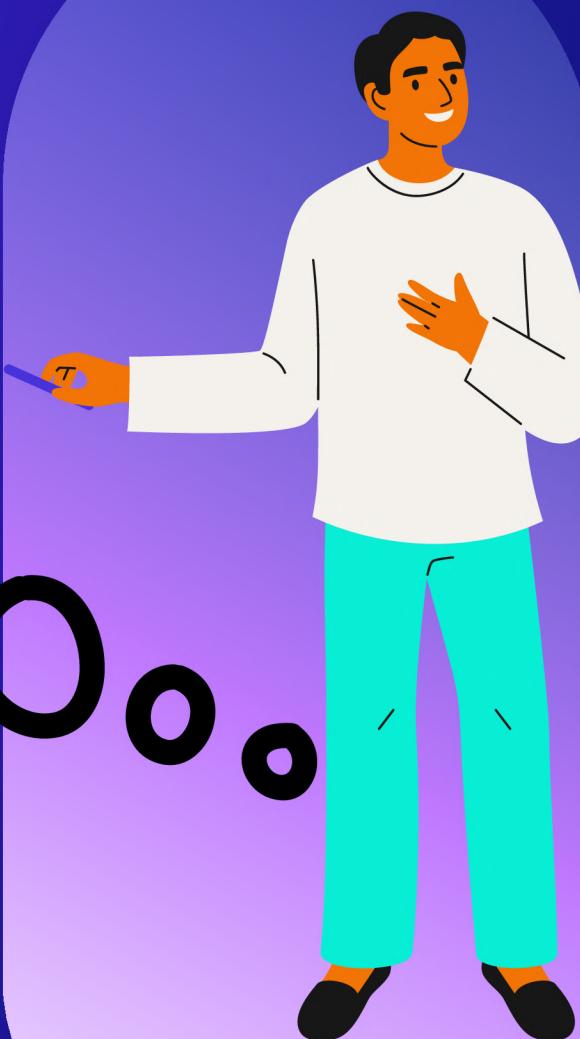
STUDIO IN COMPAGNIA

GUGLIELMO



"Ritengo che studiare con amici o comunque compagni di corso sia abbastanza utile, soprattutto ti puoi interfacciare con altre persone, puoi confrontare i tuoi risultati, i tuoi procedimenti e tutte queste cose".

FABRIZIO



"Se dovesse mancare il gruppo semplicemente imparerei di meno, o comunque in maniera meno efficiente."

STUDIO IN COMPAGNIA

PRO

- Utile per confrontarsi, verificare la propria preparazione ed esporre gli argomenti, poiché permette di ottenere **nuove prospettive** e di **colmare eventuali lacune**.
- Spiegare agli altri o ascoltare spiegazioni favorisce una **comprendione più profonda** e un apprendimento collaborativo.

CONTRO

- Il rischio di **distrarsi** facilmente
- La **difficoltà di trovare compagni** con cui si mantenga un buon equilibrio tra socialità e produttività.
- Talvolta si riscontra una maggiore efficacia nello studio individuale.

CONSIGLI DI STUDENTI PIÙ GRANDI



SARA

“Non ho mai avuto modo di confrontarmi con studenti più grandi: mancano piattaforme per chiedere aiuto. Ho dovuto arrangiarmi da sola, ma un supporto sarebbe stato utile.”

“Mi confronterei volentieri con studenti più grandi perché riguardando indietro mi sarebbe piaciuto avere qualcuno che mi aiutasse.”

FABRIZIO



CONSIGLI DI STUDENTI PIÙ GRANDI

- L'aiuto da parte di studenti più grandi è percepito come una risorsa di grande valore, **soprattutto nei primi anni universitari**, quando l'orientamento e la gestione dello studio risultano più complessi
- Molti ritengono utile poter contare su chi ha già affrontato esami, professori e difficoltà simili, ma **lamentano la mancanza di piattaforme strutturate** che favoriscano questo tipo di contatto, spesso limitato a gruppi informali o poco accessibili
- Quasi tutti si dichiarano **disponibili ad aiutare** studenti più giovani, riconoscendone l'importanza e il potenziale di supporto reciproco



BISOGNI DEGLI UTENTI

03

COME ABBIAMO SVOLTO IL LAVORO?

- Analizzando le interviste abbiamo notato alcuni **bisogni ricorrenti** degli utenti
- Tali bisogni sono stati **raffigurati su Figma** e collegati alle specifiche interviste utilizzando delle **citazioni** degli stessi utenti
- Per ogni macroarea, abbiamo riportato **opinioni forti, a favore e contro**

OPINIONI
FORTI

OPINIONI A
FAVORE

OPINIONI
CONTRO

BISOGNI RICORRENTI

Consigli da parte di studenti più grandi

"Ho ricevuto solo terrorismo psicologico" Chiara

"È essenziale, soprattutto al primo anno di università" Edoardo H.

"I consigli su come studiare non sono utili" Chiara

"Ho dovuto arrangiarmi e capire come risolvere un problema, un confronto sarebbe stato molto utile" Giovanni P.

"Non ci sono piattaforme per scambiare consigli o cercare persone più grandi. Sarebbe molto utile" Sara

"Sarei molto disponibile ad aiutare altri studenti. Guardando indietro è quello che avrei voluto anche io" Opinione condivisa

Studio in compagnia

"Studiare in gruppo è cruciale" Fabrizio

"Non ho mai trovato qualcuno con cui mi piace studiare" Chiara

"È facile andare per la tangente e fare altro, specialmente con amici" Guglielmo

"Mi trovo meglio da solo" Gabriele

"È molto utili per ripetere e approfondire argomenti" Giovanni P.

"Sono più produttiva" Chiara

"Aiuta a mantenere la concentrazione" Edoardo H.

Gestione delle pause e della stanchezza

"Mi impongo dei limiti e delle ore in cui devo studiare" Guglielmo

"Mi trovo spesso a prolungare le pause più di quanto vorrei" Opinione condivisa

"Passeggio per staccare" Fabrizio

"Faccio merenda o bevo un caffè" Giovanni L.

"Uso un timer" Edoardo H.

BISOGNI RICORRENTI

Non riuscire ad arrivare agli obiettivi prefissati

"Bisogna imporsi obiettivi giornalieri un po' più alti rispetto a quelli che si riescono a fare effettivamente" **Chiara**

"Fallire ti rende più insicuro" **Gabriele**

"Fallire è parte del processo" **Edoardo H.**

"Staccare con altre attività aiuta a restare motivati"
Sara

Mantenere la concentrazione

"Il rumore mi distrae molto" **Sara**

"A volte accumulo troppo stress e non riesco a concentrarmi" **Gabriele**

"Rabbia e frustrazione mi inducono in distrazione" **Fabrizio**

"Utilizzo un'app che blocca il telefono in certe fascie orarie" **Sara**

"Utilizzo il non disturbare" **Manfredi**

"I social tendono a distrarmi molto dallo studio" **Giovanni P.**

"Cerco botte dopaminiche istantanee" **Gabriele**

Organizzazione dello studio

"È importante cambiare metodo di studio per rimanere motivati" **Fabrizio**

"Studio con costanza ogni giorno dopo le lezioni" **Chiara**

"Avere un'idea di come organizzare la giornata può essere di grande aiuto" **Giovanni L.**

"Raramente sono organizzato come vorrei essere" **Giovanni P.**

"Non mi serve avere una organizzazione precisa" **Guglielmo**

SELEZIONE DEI BISOGNI

Analizzando i dati ottenuti dalle interviste siamo giunti alla conclusione che i **bisogni più sentiti** sono i seguenti:

**Consigli da parte
di studenti più
grandi**

**Non riuscire ad
arrivare agli
obiettivi
prefissati**

**Studio in
compagnia**

MOTIVO DELLO SCARTO

Nonostante questi bisogni fossero importanti, abbiamo dovuto scartarli per questi motivi:

Mantenere la concentrazione:

- Tema emerso in modo diffuso ma legato a difficoltà individuali più che a un bisogno condiviso.
- Considerato un aspetto personale della gestione dello studio, non centrale rispetto alle dinamiche di gruppo.
- Ritenuto conseguenza di altri fattori (motivazione, contesto, metodo di studio) più che un bisogno primario.
- Già ampiamente affrontato in percorsi di supporto allo studio tradizionali.

Organizzazione dello studio

- Pur ricorrente, è stato interpretato come competenza individuale più che come bisogno collettivo.
- Non selezionato poiché già oggetto di numerosi strumenti e risorse esistenti.
- Associato a difficoltà operative, non direttamente legate ai bisogni relazionali emersi.
- Considerato secondario rispetto ai temi di collaborazione e confronto tra studenti.

Gestione delle pause e stanchezza:

- Riconosciuto come bisogno reale, ma di natura pratica e personale.
- Non approfondito perché non direttamente connesso alle dinamiche di gruppo o al fallimento scolastico.
- Ritenuto un aspetto complementare alla gestione del tempo e della concentrazione.
- Già trattato in contesti legati al benessere e alla salute degli studenti.

STUDIO IN COMPAGNIA

- Secondo Giuliana, Caterina, Giovanni e Edoardo **studiare in gruppo è fondamentale** sia per interiorizzare meglio i concetti imparati sia per affrontare lo studio con più serenità
- Veronica: *"mi ha aiutato ad organizzarmi meglio con gli esami, a rendermi conto che ci sta essere in difficoltà, che non è un problema"*
- Secondo Sara, Guglielmo, Fabrizio, Manfredi, Giovanni L. e Edoardo H studiare in gruppo **aiuta a mantenere la concentrazione** e a **verificare la propria conoscenza** degli argomenti

"Ti senti quasi in dovere di studiare se ti trovi in un gruppo studioso" -Giovanni P.

"Ti fa rendere conto della tua reale preparazione" - Sara

"ritengo che studiare con amici o comunque compagni di corso sia abbastanza utile, soprattutto ti puoi interfacciare con altre persone, puoi confrontare i tuoi risultati, i tuoi procedimenti e tutte queste cose" -Guglielmo

"se dovesse mancare il gruppo semplicemente imparerei di meno, o comunque in maniera meno efficiente" -Fabrizio

"Vedo se ho effettivamente capito" -Edoardo H.

CONSIGLI DA PARTE DI STUDENTI PIÙ GRANDI

- Secondo tutti gli utenti dei Focus Group, avere un confronto con studenti più grandi sarebbe stato **molto utile per orientarsi meglio**, soprattutto al primo anno di università, in cui ci si deve ancora abituare al nuovo ambiente
- Inoltre, abbiamo riscontrato che gli utenti avrebbero voluto avere una **piattaforma nella quale confrontarsi** riguardo ai professori e agli esami (anche anonimamente)

"Non ho mai avuto occasione di confrontarmi con degli studenti più grandi, anche perché mancano delle piattaforme per poter avere un contatto con qualcuno che ha fatto il tuo corso di studi e che possa aiutarti per risolvere dei problemi che stai avendo" -Giovanni P.

"Attualmente non ci sono piattaforme che permettono una comunicazione comoda con studenti più gradi" -Sara

"sarebbe una cosa che sarebbe stata molto utile per me soprattutto all'inizio" -Chiara

"Secondo me sarebbe davvero molto utile, specialmente al primo anno di università"
-Edoardo H.

"Di tantissime iniziative, programmi o attività proposte dall'università ne sono venuto a sapere molto spesso solo dopo che erano state fatte, se avessi avuto modo di confrontarmi con studenti più grandi non sarebbe successo probabilmente"
-Giovanni L.

NON RIUSCIRE AD ARRIVARE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI

- Secondo tutti gli utenti, fallire è visto come una **parte del processo** ma che può **rendere più insicuri**
- Secondo Sara, Guglielmo e Giovanni P, è importante entrare in contatto con **altri studenti che hanno vissuto un'esperienza simile** per riuscire a superare il fallimento

"Per non farmi abbattere divido lo studio dal resto"
-Guglielmo

"Fallire è parte del processo, un confronto con studenti più grandi sicuramente può aiutare"
-Giovanni P.

"Spesso mi è capitato di trovarmi in una situazione di fallimento. A volte mi sento abbattuto per questo anche se so che è una cosa normale" -Giovanni L.

"Mi è capitato diverse volte di avere delle delusioni [...] ho trovato molto importante però avere delle persone che si trovano in una situazione simile alla tua, magari amici o studenti; in questo modo puoi trovare un confronto con loro" Edoardo H.

"Senza fallimento non esisterebbe il successo"
-Manfredi

"L'accettazione è l'unico strumento di cui noi disponiamo per poter far fronte a questa problematica" -Gabriele



PERSONAS

- Abbiamo costruito **tre personas** per rendere più chiare le principali problematiche individuate
- Le personas presentano delle **caratteristiche di utenti reali** ma senza rivelare dati sensibili o informazioni private

CONOSCIAMO LE PERSONAS

NICOLÒ (20)

Ha frequentato un istituto tecnico e ora è iscritto all'università, dove ha incontrato difficoltà ad adattarsi al nuovo approccio più teorico delle materie. Fatica a organizzare lo studio e a gestire il carico di lavoro. I primi mesi rappresentano per lui una fase di assestamento, in cui sente il bisogno di consigli concreti su come impostare buone abitudini che lo aiutino nella preparazione degli esami.

I bisogni su cui è stata creata questa personas sono quindi "organizzazione dello studio" e "strategie per affrontare i primi mesi di adattamento universitario"

SARA (19)

Sara è una studentessa al quinto anno di liceo che desidera iscriversi all'università, ma non conosce ancora come funzioni l'organizzazione accademica: non sa quando si tengono lezioni ed esami, né come gestire iscrizioni agli esami e voti.

I bisogni su cui è stata creata questa personas sono: "orientamento logistico" e "informazioni pratiche sul funzionamento dell'università".

IVAN (23)

Studente universitario alla fine del percorso, ma fatica con gli ultimi esami. La pressione di concludere e la stanchezza accumulata lo rendono insicuro, inizia a sentire il bisogno di avere qualcuno che lo affianchi per ricevere conforto e incoraggiamento. Crede, dunque, che un gruppo di studio possa aiutarlo a mantenere la motivazione e a prepararsi meglio.

I bisogni di questa personas sono "Gestione del fallimento", "Lavoro di gruppo"



Nicoló

- 20 anni
- perito tecnico
- studente universitario

Bio

Diplomato all'Istituto Tecnico Elettronico "Lagrange" di Milano, ha un approccio **pratico** allo studio.

Iscritto a Ingegneria per gli sbocchi professionali, ha incontrato **difficoltà ad adattarsi** al maggiore **livello di astrazione** richiesto.

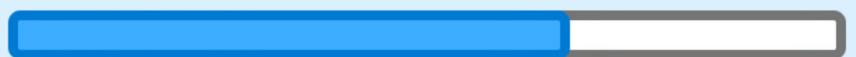
La gestione della vita quotidiana e delle nuove routine di studio è stata impegnativa, e nella sua prima sessione d'esami si è sentito **sopraffatto** dal carico di materie come Analisi 1 e Geometria e Algebra Lineare.

Personalità

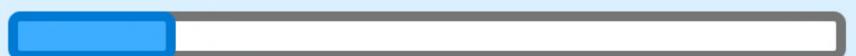
Organizzazione



Motivazione



Esperienza

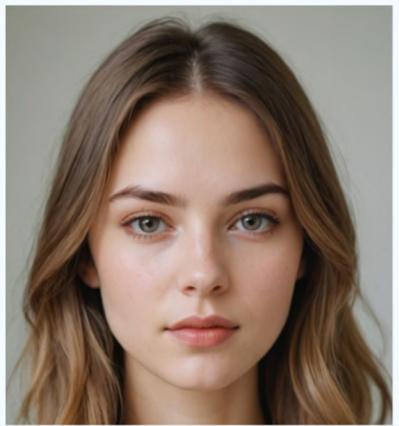


Bisogni

- Organizzazione dello studio
- Strategie per affrontare i primi mesi di adattamento universitario

Obiettivi

- Raccogliere informazioni su come i professori gestiscono corsi ed esami, per capire cosa considerano prioritario e prepararsi meglio
- Migliorare la pianificazione dello studio a breve e lungo termine
- Acquisire "trucchi" e abitudini concrete da studenti più grandi



Sara

- 19 anni
- Studentessa liceale
- Futura studentessa universitaria

Bio

Sara, 19 anni, è una **studentessa modello** dell'ultimo anno del Liceo Scientifico "Mazzini" di Napoli. Abituata a un **ambiente strutturato e guidato**, vive con la sua famiglia in città e vuole iscriversi a **Giurisprudenza** all'Università Federico II. La sua preoccupazione non è cosa studiare, ma **come orientarsi nel mondo universitario**: tra acronimi, procedure e scadenze che fatica a capire. È la **prima** della sua famiglia a frequentare l'università, quindi non ha nessuno a cui chiedere.

Personalità

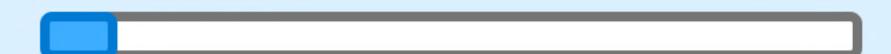
Organizzazione



Motivazione



Esperienza

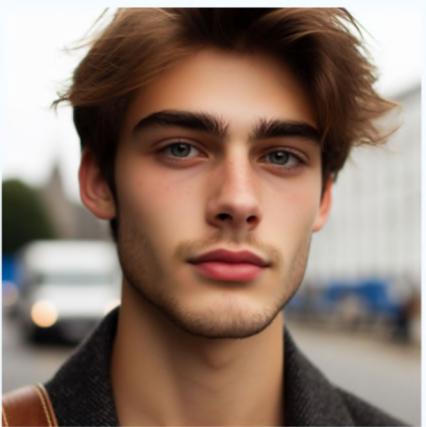


Bisogni

- Orientamento logistico
- Informazioni pratiche sul funzionamento dell'università

Obiettivi

- Demistificare burocrazia universitaria: vuole una "mappa" chiara di cosa fare e quando farlo nel primo anno.
- Trovare un gruppo di persone della sua età con le quali muovere i primi passi in università
- Avere una checklist di tutti i passaggi amministrativi: dal come pagare le tasse a come iscriversi un esame per ridurre l'ansia di commettere errori procedurali



Ivan

- 23 anni
- Studente universitario

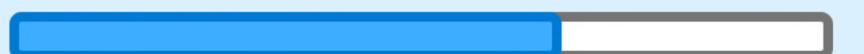
Bio

Ivan, 23 anni, è uno studente universitario alla fine del percorso, ma **fatica con gli ultimi esami**.

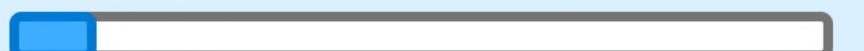
La **pressione** di concludere e la stanchezza lo rendono insicuro: da **solo non riesce** più a studiare con continuità. Cerca **confronto e incoraggiamento** da chi ha vissuto esperienze simili e crede che un **gruppo di studio** possa aiutarlo a ritrovare motivazione e prepararsi meglio.

Personalità

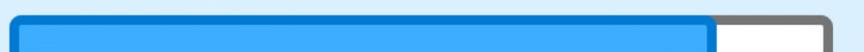
Organizzazione



Motivazione



Esperienza



Bisogni

- Gestione del fallimento
- Lavoro di gruppo

Obiettivi

- Trovare motivazione dal confronto con studenti che hanno avuto esperienze simili
- Trovare un gruppo di studio per supportarsi a vicenda nello studio e socializzare
- Creare relazioni di supporto (amici, colleghi, tutor) che lo aiutino a non isolarsi e a mantenere un ritmo costante.



SCENARI

- Dopo aver definito le personas, sono stati elaborati **tre scenari** che rappresentano situazioni tipiche della loro esperienza.
- Ogni scenario ha lo scopo di **evidenziare le difficoltà** che ciascuna persona si trova spesso ad affrontare.
- In seguito, ogni membro del nostro team ha individuato una **soluzione specifica** per ciascuno degli scenari proposti.

Scenario Nicolò

È il giorno dell'esame di Geometria e Algebra Lineare. Nicolò si siede al suo posto con la speranza che l'esame vada bene, convinto che le ore passate sui libri basteranno per affrontare la prova.

Dai primi minuti capisce che qualcosa non va: gli esercizi sono più complessi di quanto si aspettasse e richiedono passaggi teorici che non ha interiorizzato del tutto. Prova a ricostruire le formule, ma le dimostrazioni gli sfuggono e il tempo inizia a stringere.

Durante l'esame sente crescere un senso di confusione e impotenza dovuto alla concentrazione che sente scivolare via e al tempo che sta per scadere. Finito l'esame, si rende conto di aver sottovalutato la difficoltà della materia e la gestione del tempo durante le prove. Alla fine decide di ritirarsi, frustrato e scoraggiato, convinto di non essere all'altezza di quel nuovo modo di studiare che l'università richiede.

Nicolò ritorna a casa sconsolato dall'esame e la sera riflette sul modo in cui ha gestito lo studio, cercando di capire cosa non ha funzionato. Mancano solo dieci giorni al prossimo esame, e decide di concentrarsi sulle lacune che ha individuato, pur sentendosi ancora incerto su come procedere. La preparazione rimane faticosa e piena di momenti di scoraggiamento, ma il giorno dell'esame successivo affronta la prova con un atteggiamento diverso: meno agitato, più consapevole di sé e di come gestire la situazione. Tuttavia, anche dopo l'esame, la sensazione di inadeguatezza non scompare del tutto. Nicolò è ancora deluso e insicuro, consapevole di aver fatto un piccolo passo avanti, ma lontano dal sentirsi davvero in controllo del proprio percorso.

Soluzioni

LEZIONI PRIVATE:

Le lezioni private con un insegnante o tutor esperto possono offrire un supporto personalizzato, concentrandosi sugli argomenti in cui Niccolò ha maggiori difficoltà. In questo modo può colmare le lacune, chiarire dubbi specifici e costruire una base più solida, adattando il ritmo di studio alle proprie esigenze.

TUTORATI O RICEVIMENTI:

Partecipare ai tutorati organizzati dal corso o ai ricevimenti dei docenti è un modo efficace per ricevere spiegazioni dirette e approfondire i concetti trattati a lezione. Durante questi incontri Niccolò può porre domande, chiedere chiarimenti sugli esercizi e ottenere consigli su come affrontare gli esami.

GRUPPO STUDIO:

Formare o unirsi a un gruppo di studio permette a Niccolò di confrontarsi con altri studenti, scambiare materiali, esercitarsi insieme e motivarsi reciprocamente. Studiare in gruppo aiuta anche a sviluppare un metodo più attivo, poiché spiegare i concetti agli altri favorisce una comprensione più profonda.

TUTORATI PEER TO PEER:

I tutorati peer to peer, gestiti da studenti degli anni successivi, possono essere un ambiente più informale e meno intimidatorio per chiedere aiuto. Niccolò può confrontarsi con chi ha già superato gli esami, ricevendo spiegazioni più "da studente a studente" e suggerimenti pratici su come prepararsi in modo efficace.

RISORSE ONLINE (YT/WEB):

Sul web e su YouTube sono disponibili moltissime risorse gratuite, come videolezioni, esercizi svolti e spiegazioni passo per passo. Niccolò può utilizzarle per rivedere gli argomenti, approfondire quelli più complessi o seguire approcci alternativi che potrebbero risultargli più chiari.

LEZIONI REGISTRATE:

Rivedere le registrazioni delle lezioni permette a Niccolò di recuperare parti che non aveva compreso bene o di ripassare con calma i passaggi più difficili. Può fermare, riascoltare e prendere appunti in modo più efficace, migliorando la comprensione complessiva dei contenuti.

Scenario Sara

È una mattina di luglio, pochi giorni dopo la maturità. Sara decide di occuparsi finalmente dell'iscrizione a Giurisprudenza alla Federico II. Accende il computer e cerca "immatricolazione Federico II" su Google, trovandosi subito davanti decine di pagine del sito ufficiale. Entra nella sezione "Futuri studenti", ma tra link, avvisi e sigle come CFU e SSD non capisce bene cosa significhino o da dove cominciare. Dopo vari tentativi, apre la guida all'immatricolazione e scopre che deve prima registrarsi al portale studenti, poi compilare la domanda e pagare la tassa di iscrizione tramite PagoPA. Segue le istruzioni, controlla più volte di aver inserito i dati corretti e, dopo qualche incertezza con i moduli, riesce a completare la procedura. Quando riceve la conferma via email, capisce di aver superato il primo ostacolo del suo nuovo percorso universitario.

Nei giorni successivi, però, si rende conto che non conosce nessuno che inizierà il suo stesso corso. Le manca il senso di orientamento che aveva al liceo, dove tutto era chiaro e condiviso con i compagni. Prova a cercare qualche contatto tra conoscenti o amici di amici e, con fatica, riesce a trovare qualcuno con cui parlare delle prime esperienze universitarie.

Soluzioni

BANDI UNIVERSITÀ:

Consultare i bandi universitari è fondamentale per capire come funzionano l'ammissione ai corsi di laurea, le scadenze e i requisiti richiesti. In questo modo, Sara può informarsi sulle modalità di iscrizione, sui test d'ingresso e sulle eventuali borse di studio o agevolazioni disponibili.

OPEN DAY UNIVERSITÀ:

Partecipare agli open day è un'ottima occasione per conoscere da vicino le università, i corsi di laurea e i servizi offerti. Durante queste giornate, Sara può visitare le strutture, assistere a presentazioni e parlare direttamente con docenti e studenti, aiutandola a capire meglio quale percorso scegliere.

SCRIVERE ALLA SEGRETERIA UNIVERSITARIA:

Contattare la segreteria universitaria è un modo diretto e affidabile per ottenere informazioni ufficiali su iscrizioni, documenti necessari e procedure amministrative. Sara può così risolvere eventuali dubbi e ricevere chiarimenti su aspetti burocratici spesso poco chiari a chi si affaccia per la prima volta al mondo accademico.

INFORMARSI TRAMITE SOCIAL NETWORK:

Molte università e associazioni studentesche sono attive sui social network, dove pubblicano aggiornamenti, eventi e informazioni utili. Seguendo questi canali, Sara può restare sempre aggiornata sulle novità e scoprire curiosità o esperienze dirette di altri studenti.

INFORMARSI TRAMITE AMICI:

Parlare con amici o conoscenti che hanno già intrapreso un percorso universitario può essere molto utile per farsi un'idea concreta della vita da studente. Sara può chiedere consigli, opinioni sui corsi e suggerimenti pratici su come affrontare i primi mesi all'università.

CONTATTARE STUDENTI GIÀ IMMATRICOLATI:

Parlare con studenti già iscritti all'università che le interessa può offrire una prospettiva reale e sincera sulla vita universitaria. Sara può chiedere loro come si trovano, quali difficoltà hanno incontrato e quali strategie consigliano per ambientarsi e studiare in modo efficace.

Scenario Ivan

Ivan ha appena scoperto di aver superato l'esame di "Meccanica dei fluidi" con un 18. È l'ultimo esame del secondo anno, ma arriva solo alla fine del terzo, dopo numerosi tentativi falliti. Per qualche minuto prova sollievo, poi subentra la delusione: sa di non aver reso come avrebbe voluto e sente di aver perso il controllo del proprio percorso. Si rimprovera per il tempo sprecato, per la stanchezza accumulata e per la motivazione che ormai sembra svanita. Nei giorni successivi prova a confrontarsi con alcuni colleghi, ma molti hanno già concluso gli stessi esami senza particolari difficoltà. Questo lo fa sentire fuori ritmo, quasi escluso da un gruppo a cui fino a poco tempo prima si sentiva di appartenere. La distanza dai compagni e la mancanza di risultati concreti lo spingono a isolarsi, ma allo stesso tempo cresce in lui il desiderio di ritrovare stabilità e metodo.

Dopo un periodo di incertezza, decide di non fermarsi: riorganizza il suo piano di studio, prova a gestire le giornate con maggiore regolarità e inizia a cercare altri studenti nella sua stessa situazione. Con il tempo comprende che condividere le difficoltà lo aiuta a mantenere la concentrazione e a sentirsi meno solo. Affronta così gli ultimi esami uno per volta, con fatica e determinazione, fino a superarli tutti.

Quando finalmente conclude la triennale, il risultato non è brillante, ma rappresenta per lui una conquista personale: la prova che, anche nei momenti di maggiore incertezza, la costanza e il supporto degli altri possono fare la differenza.

Soluzioni

NUOVO GRUPPO DI STUDIO:
Entrare in un nuovo gruppo di studio può aiutare Ivan a ritrovare motivazione e continuità nello studio. Confrontarsi con altri studenti gli permetterà di affrontare le difficoltà in modo condiviso, scambiare consigli e mantenere un ritmo costante, riducendo la sensazione di isolamento.

TUTORAGGIO:
Richiedere un tutoraggio, sia con docenti che con studenti più esperti, può offrire a Ivan un sostegno concreto per superare gli ostacoli legati all'esame fallito. Il tutor può aiutarlo a individuare i punti deboli, a costruire un piano di studio mirato e a recuperare fiducia nelle proprie capacità.

SUPPORTO PSICOLOGICO:
Rivolgersi a un servizio di supporto psicologico universitario o a un professionista può essere molto utile per affrontare la demotivazione. Un aiuto esterno può fornire strumenti per gestire l'ansia, rielaborare il fallimento e ritrovare serenità e concentrazione.

DIVIDERE LA SFERA ACCADEMICA DA QUELLA PERSONALE:
È importante che Ivan impari a distinguere tra i momenti dedicati allo studio e quelli dedicati alla vita personale. Separare le due sfere lo aiuta a ridurre lo stress, mantenere l'equilibrio emotivo e a non far dipendere la propria autostima esclusivamente dai risultati universitari.

CAMBIARE LA ROUTINE GIORNALIERA:
Modificare la routine quotidiana può essere un modo semplice ma efficace per ritrovare energia e motivazione. Ivan può introdurre nuove abitudini, come attività fisica, momenti di svago o un diverso approccio allo studio, per spezzare la monotonia e recuperare equilibrio.

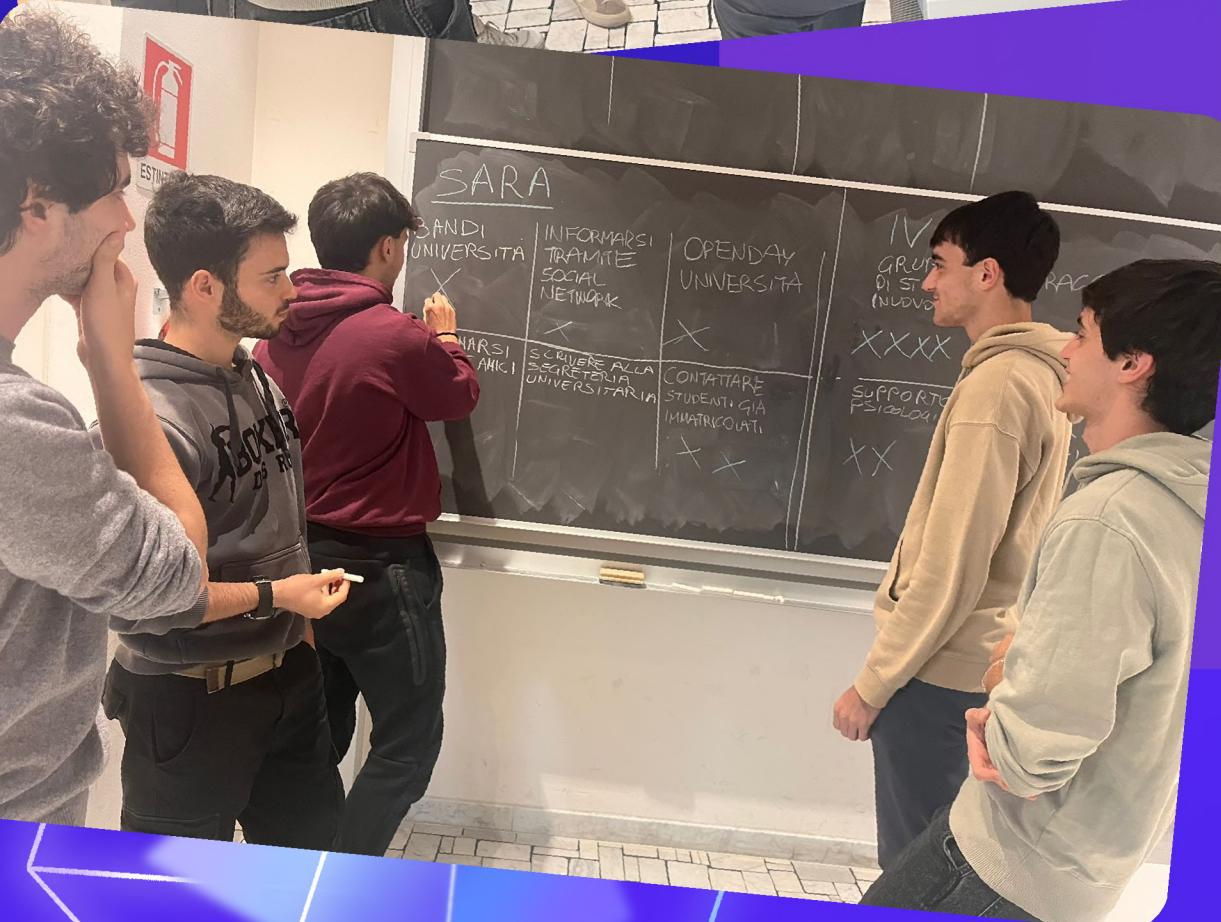
CONOSCERE NUOVE PERSONE:
Frequentare nuovi ambienti o persone al di fuori del solito contesto universitario può dare a Ivan nuovi stimoli e prospettive. Espandere la propria rete sociale può migliorare l'umore, aumentare la fiducia in sé e riacendere l'interesse verso i propri obiettivi.

SOLUZIONI

04

SCELTA DELLE SOLUZIONI

- Ognuno di noi ha elaborato individualmente **una soluzione per ciascuno scenario** e, in seguito, siamo passati alla fase di **selezione delle proposte**
- Per la votazione, abbiamo scelto di utilizzare il **metodo dei post-it**:
 - ogni membro del gruppo disponeva di tre post-it da assegnare a tre idee diverse
- Al termine del processo, sono state raccolte le soluzioni che hanno ottenuto il maggior numero di voti e ci siamo riuniti per definire una **soluzione finale** capace di risolvere le problematiche emerse nei tre scenari



SOLUZIONI NICOLÓ

LEZIONI PRIVATE:

Le lezioni private con un insegnante o tutor esperto possono offrire un supporto personalizzato, concentrandosi sugli argomenti in cui Niccolò ha maggiori difficoltà. In questo modo può colmare le lacune, chiarire dubbi specifici e costruire una base più solida, adattando il ritmo di studio alle proprie esigenze.

Giacomo

TUTORATI O RICEVIMENTI:

Partecipare ai tutorati organizzati dal corso o ai ricevimenti dei docenti è un modo efficace per ricevere spiegazioni dirette e approfondire i concetti trattati a lezione. Durante questi incontri Niccolò può porre domande, chiedere chiarimenti sugli esercizi e ottenere consigli su come affrontare gli esami.

Giacomo Nicola Antonio Alberto R.

GRUPPO STUDIO:

Formare o unirsi a un gruppo di studio permette a Niccolò di confrontarsi con altri studenti, scambiare materiali, esercitarsi insieme e motivarsi reciprocamente. Studiare in gruppo aiuta anche a sviluppare un metodo più attivo, poiché spiegare i concetti agli altri favorisce una comprensione più profonda.

Alberto G. Enrico

RISORSE ONLINE (YT/WEB):

Sul web e su YouTube sono disponibili moltissime risorse gratuite, come videolezioni, esercizi svolti e spiegazioni passo per passo. Niccolò può utilizzarle per rivedere gli argomenti, approfondire quelli più complessi o seguire approcci alternativi che potrebbero risultargli più chiari.

Alberto R. Nicola Enrico

TUTORATI PEER TO PEER:

I tutorati peer to peer, gestiti da studenti degli anni successivi, possono essere un ambiente più informale e meno intimidatorio per chiedere aiuto. Niccolò può confrontarsi con chi ha già superato gli esami, ricevendo spiegazioni più "da studente a studente" e suggerimenti pratici su come prepararsi in modo efficace.

Giacomo Enrico Alberto G. Antonio Alberto R. Nicola

LEZIONI REGISTRATE:

Rivedere le registrazioni delle lezioni permette a Niccolò di recuperare parti che non aveva compreso bene o di ripassare con calma i passaggi più difficili. Può fermare, riascoltare e prendere appunti in modo più efficace, migliorando la comprensione complessiva dei contenuti.

Antonio Alberto G.

SOLUZIONI SARA

BANDI UNIVERSITÀ:

Consultare i bandi universitari è fondamentale per capire come funzionano l'ammissione ai corsi di laurea, le scadenze e i requisiti richiesti. In questo modo, Sara può informarsi sulle modalità di iscrizione, sui test d'ingresso e sulle eventuali borse di studio o agevolazioni disponibili.

Nicola

INFORMARSI TRAMITE SOCIAL NETWORK:

Molte università e associazioni studentesche sono attive sui social network, dove pubblicano aggiornamenti, eventi e informazioni utili. Seguendo questi canali, Sara può restare sempre aggiornata sulle novità e scoprire curiosità o esperienze dirette di altri studenti.

Giacomo

Alberto G.

Antonio

Alberto R.

OPEN DAY UNIVERSITÀ:

Partecipare agli open day è un'ottima occasione per conoscere da vicino le università, i corsi di laurea e i servizi offerti. Durante queste giornate, Sara può visitare le strutture, assistere a presentazioni e parlare direttamente con docenti e studenti, aiutandola a capire meglio quale percorso scegliere.

Giacomo

Alberto G.

Antonio

INFORMARSI TRAMITE AMICI:

Parlare con amici o conoscenti che hanno già intrapreso un percorso universitario può essere molto utile per farsi un'idea concreta della vita da studente. Sara può chiedere consigli, opinioni sui corsi e suggerimenti pratici su come affrontare i primi mesi all'università.

Alberto R.

Nicola

Enrico

SCRIVERE ALLA SEGRETERIA UNIVERSITARIA:

Contattare la segreteria universitaria è un modo diretto e affidabile per ottenere informazioni ufficiali su iscrizioni, documenti necessari e procedure amministrative. Sara può così risolvere eventuali dubbi e ricevere chiarimenti su aspetti burocratici spesso poco chiari a chi si affaccia per la prima volta al mondo accademico.

Enrico

CONTATTARE STUDENTI GIÀ IMMATRICOLATI:

Parlare con studenti già iscritti all'università che le interessa può offrire una prospettiva reale e sincera sulla vita universitaria. Sara può chiedere loro come si trovano, quali difficoltà hanno incontrato e quali strategie consigliano per ambientarsi e studiare in modo efficace.

Giacomo

Enrico

Alberto G.

Antonio

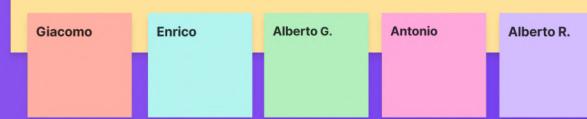
Alberto R.

Nicola

SOLUZIONI IVAN

NUOVO GRUPPO DI STUDIO:

Entrare in un nuovo gruppo di studio può aiutare Ivan a ritrovare motivazione e continuità nello studio. Confrontarsi con altri studenti gli permetterà di affrontare le difficoltà in modo condiviso, scambiare consigli e mantenere un ritmo costante, riducendo la sensazione di isolamento.



TUTORAGGIO:

Richiedere un tutoraggio, sia con docenti che con studenti più esperti, può offrire a Ivan un sostegno concreto per superare gli ostacoli legati all'esame fallito. Il tutor può aiutarlo a individuare i punti deboli, a costruire un piano di studio mirato e a recuperare fiducia nelle proprie capacità.



DIVIDERE LA SFERA ACADEMICA DA QUELLA PERSONALE:

È importante che Ivan impari a distinguere tra i momenti dedicati allo studio e quelli dedicati alla vita personale. Separare le due sfere lo aiuta a ridurre lo stress, mantenere l'equilibrio emotivo e a non far dipendere la propria autostima esclusivamente dai risultati universitari.



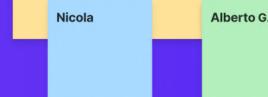
SUPPORTO PSICOLOGICO:

Rivolgersi a un servizio di supporto psicologico universitario o a un professionista può essere molto utile per affrontare la demotivazione. Un aiuto esterno può fornire strumenti per gestire l'ansia, rielaborare il fallimento e ritrovare serenità e concentrazione.



CONOSCERE NUOVE PERSONE:

Frequentare nuovi ambienti o persone al di fuori del solito contesto universitario può dare a Ivan nuovi stimoli e prospettive. Espandere la propria rete sociale può migliorare l'umore, aumentare la fiducia in sé e riaccendere l'interesse verso i propri obiettivi.



CAMBIARE LA ROUTINE GIORNALIERA:

Modificare la routine quotidiana può essere un modo semplice ma efficace per ritrovare energia e motivazione. Ivan può introdurre nuove abitudini, come attività fisica, momenti di svago o un diverso approccio allo studio, per spezzare la monotonia e recuperare equilibrio.



ESITI DELLE VOTAZIONI

Al termine della fase di votazione, abbiamo selezionato le tre **proposte più apprezzate** dal team e le abbiamo integrate per dare forma alla nostra soluzione finale

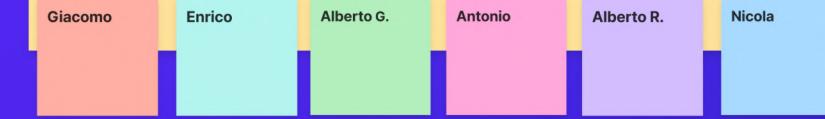
TUTORATI PEER TO PEER:

I tutorati peer to peer, gestiti da studenti degli anni successivi, possono essere un ambiente più informale e meno intimidatorio per chiedere aiuto. Niccolò può confrontarsi con chi ha già superato gli esami, ricevendo spiegazioni più “da studente a studente” e suggerimenti pratici su come prepararsi in modo efficace.



CONTATTARE STUDENTI GIÀ IMMATRICOLATI:

Parlare con studenti già iscritti all'università che le interessa può offrire una prospettiva reale e sincera sulla vita universitaria. Sarà può chiedere loro come si trovano, quali difficoltà hanno incontrato e quali strategie consigliano per ambientarsi e studiare in modo efficace.



NUOVO GRUPPO DI STUDIO:

Entrare in un nuovo gruppo di studio può aiutare Ivan a ritrovare motivazione e continuità nello studio. Confrontarsi con altri studenti gli permetterà di affrontare le difficoltà in modo condiviso, scambiare consigli e mantenere un ritmo costante, riducendo la sensazione di isolamento.



SOLUZIONE FINALE

La **soluzione finale** che abbiamo individuato consiste in una **piattaforma** nella quale gli utenti possano **entrare facilmente in contatto** con altri studenti in modo da **semplificare il confronto** tra di essi

In particolare, la piattaforma permetterà di:

- Trovare altri studenti dello stesso anno per **studiare insieme** o per **confrontarsi** riguardo ai corsi che si stanno seguendo in quel momento
- Contattare studenti più grandi per **avere consigli** su come affrontare gli esami che si stanno per sostenere
- Chiedere a degli studenti più grandi maggiori **informazioni sull'università** (per studenti delle scuole superiori che intendono frequentarla in futuro) o su delle **opportunità offerte dall'università**, come progetti specifici, Erasmus, associazioni studentesche, ecc. (per studenti già immatricolati)

NOME PROGETTO E VALUE PROPOSITION

05

NOME DEL PROGETTO



- Abbiamo scelto questo nome perché la piattaforma ideata potrà essere utilizzata per contattare persone più grandi che si trovano nella **stessa situazione** in cui vorrà trovarsi l'utente un giorno, rappresentando, in un certo senso, **una futura versione di se stessi**
- Inoltre, la piattaforma potrà essere utilizzata per ottenere **una crescita personale**, sia nell'area più strettamente dello studio sia nei rapporti interpersonali, e il nome del progetto va anche a manifestare il **desiderio di migliorarsi**

VALUE PROPOSITION

“Conosci il te del futuro.
Lavora per diventarlo”

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE